



Consiglio Generale degli Italiani all'Estero

Commissione Continentale Europa e Africa del Nord

COMMISSIONE CONTINENTALE EUROPA E AFRICA DEL NORD

(Videoconferenza del 13 gennaio 2024)

I lavori iniziano alle ore 10:10

Presenti: Lidia Campanale (*Austria*), Tommaso Conte (*Germania*), Giannino D'Angelo (*Regno Unito*), Gianluca Errico (*Germania*), Silvestro Gurrieri (*Germania*), Pietro Mariani (*Spagna*), Eleonora Medda (*Belgio*), Roger Nesti (*Svizzera*), Massimiliano Picciani (*Francia*), Maria Chiara Prodi (*Vicesegretaria generale per l'Europa e l'Africa del Nord - Francia*), Giuseppe Rauseo (*Svizzera*), Elena Remigi (*Regno Unito*), on. Toni Ricciardi (*Svizzera*), Massimo Romagnoli (*Belgio*), Marilena Rossi (*Germania*), Michele Schiavone (*Segretario generale del CGIE - Svizzera*), Giuseppe Scigliano (*Germania*), Barbara Sorce (*Svizzera*), Monica Spadafora (*Paesi Bassi*), Salvatore Tabone (*Francia*), Giulio Tallarico (*Germania*)

Filippo Ciavaglia (*Presidente della III Commissione tematica - Italia*)

Benedetta Dentamaro (*Vicepresidente del Com.It.Es. di Bruxelles*)

Assenti: Luigi Billè (*Regno Unito*), Nicola Carmignani (*Francia*), Giuseppe Stabile (*Spagna*)

PRESIDENZA DI MARIA CHIARA PRODI (VICESEGRETARIA GENERALE PER L'EUROPA E L'AFRICA DEL NORD - FRANCIA)

La **PRESIDENTE** apre la riunione porgendo il benvenuto ai presenti, invitandoli a osservare un minuto di silenzio in ricordo del cons. amb. Marco Nobili, già Segretario esecutivo del CGIE, deceduto prematuramente questa notte.

I presenti osservano un minuto di silenzio

Dopo aver salutato e ringraziato per la sua presenza la Vicepresidente del Com.It.Es. di Bruxelles, Benedetta Dentamaro, e aver proposto l'inversione dell'ordine giorno anticipando l'esame del punto 3, invita il Segretario generale a pronunciare un breve ricordo del cons. amb. Marco Nobili.

Michele SCHIAVONE (*Segretario generale del CGIE – Svizzera*) pronuncia un breve discorso in ricordo del Console generale di Vancouver ed ex Segretario esecutivo del CGIE, sottolineando come questi abbia efficacemente guidato il Consiglio Generale nel periodo particolarmente difficile della pandemia da *Covid-19*. Ne ripercorre poi la carriera professionale, durante la quale, tra l'altro, ha svolto missioni molto delicate in America Latina. Rivolge quindi un sentito ringraziamento al cons. amb. Marco Nobili da parte dell'intero CGIE, che si stringe intorno alla moglie Elisa e ai figli Niccolò e Silvia.

La **PRESIDENTE** riassume brevemente l'ordine del giorno esortando i presenti a fornirle in separata sede riscontri rispetto al metodo di lavoro adottato, che ha visto lo svolgimento di due incontri informali in videoconferenza, propedeutici alla riunione odierna e rivolgendo un pensiero alle personalità che hanno "costruito" l'Europa nel momento in cui ricorrono i due anni dalla morte di David Sassoli e nell'anno in cui viene rinnovato il Parlamento Europeo. Comunica al riguardo di essere stata invitata da Piero Bassetti a intervenire presso il Senato della Repubblica, il prossimo 26 gennaio, in occasione di un incontro organizzato dall'associazione *Italici* in ricordo del presidente Sassoli.

Informa inoltre che si procederà a un approfondimento in merito alle nuove sanzioni introdotte dal Governo a carico degli inadempienti all'obbligo di iscrizione all'AIRE non appena saranno rese note le modalità di applicazione.

Cede infine la parola alla Vicepresidente del Com.It.Es. di Bruxelles, Benedetta Dentamaro, affinché illustri il documento da ella redatto nel 2019 a seguito della scorsa consultazione per il rinnovo del Parlamento Europeo, che può rivelarsi particolarmente utile in vista delle prossime elezioni.

Benedetta DENTAMARO (*Vicepresidente del Com.It.Es. di Bruxelles*) riferisce che in occasione delle elezioni europee del 2019, anche a fronte di un confronto con gli altri Com.It.Es. dell'Unione, sono emerse alcune criticità quali lunghe code ai seggi, e problemi logistici. Pone quindi l'accento sull'importanza di informare i connazionali con adeguato anticipo in merito allo svolgimento e alle modalità di voto poiché nella precedente consultazione è stata riscontrata una generalizzata ignoranza al riguardo. Sono state inoltre registrate inefficienze nel recapito dei certificati elettorali, accanto alla mancata informativa circa la possibilità di richiederne i duplicati, oltre a un poco razionale criterio di dislocamento delle sezioni elettorali (peraltro fortemente ridotte rispetto al passato malgrado l'incremento della presenza di italiani nel continente e spesso male attrezzate per lo scopo) e di ripartizione degli aventi diritto, che ha scoraggiato l'affluenza, già tendenzialmente bassa. Di qui la necessità di sollecitare il MAECI a incrementare il numero delle sezioni elettorali, suggerendo al contempo di ubicarle nei pressi delle stazioni ferroviarie per facilitarne il raggiungimento da parte dei connazionali provenienti dalle aree periferiche.

Sussiste altresì l'annosa questione relativa all'aggiornamento dei registri elettorali, che a suo parere dovrebbero anche presentare caratteristiche *gender neutral*, facilitando in tal modo anche il superamento della doppia fila.

In ogni sezione andrebbe pure predisposta un'urna per ogni collegio elettorale, allo scopo di evitare lungaggini nello spoglio.

Non va infine sottovalutata la necessità di maggior tutela del diritto di voto, dal momento che si sono verificati casi di violazione della normativa europea, segnatamente in Belgio e Francia, che riconosce a chi è residente in un altro Stato dell'Unione la possibilità di scegliere se eleggere candidati delle liste locali o del Paese d'origine.

La **PRESIDENTE** riferisce che il consigliere Carmignani ha manifestato contrarietà all'aumento dei seggi poiché comporta un aggravio di costi a fronte di un esiguo numero di votanti, nonché in quanto a suo avviso i connazionali dovrebbero essere incoraggiati a votare per i candidati locali.

Esprime quindi l'opinione secondo la quale in questa sede è opportuna una riflessione circa gli aspetti tecnici, evidenziati anche dal documento testé illustrato, che nel passato hanno inciso sulla bassa partecipazione al voto e sui quali è ancora possibile apportare correttivi, rimandando alla prossima riunione l'approfondimento sul voto ai candidati locali, più prettamente politico, relativo all'integrazione e al principio di cittadinanza europea.

Tommaso CONTE (*Germania*), ricordato come, già nel 2013, il Consiglio Generale si sia reso promotore di una campagna per sollecitare l'approvazione di una legge che prevedesse il voto dei connazionali residenti nell'UE per i candidati locali, precisa che il CGIE Germania resta di tale avviso. Fa inoltre presente che già nel 2014 l'Intercomites della Germania predispose un volantino per mezzo del quale si informavano gli elettori in merito alla possibilità di scelta, invitandoli a votare per i candidati locali onde favorire la loro integrazione nel migliore dei modi ed evitare che l'aggravio di lavoro a carico dei Consolati rallenti ulteriormente l'espletamento dei servizi.

Marilena ROSSI (*Germania*), premettendo di concordare con la Presidente in merito all'opportunità di mantenere distinti il tema tecnico da quello politico, ritiene tuttavia utile riproporre la campagna informativa condotta nel 2014 dando lettura del documento dell'Intercomites Germania, che si riporta integralmente: *“L'Intercomites Germania da sempre è impegnato a favorire l'integrazione degli italiani che vivono in Germania. Integrazione che comporta partecipazione piena alla vita politica, sociale e culturale locale. Per questo motivo, in occasione delle elezioni del Parlamento Europeo, l'Intercomites invita gli italiani residenti in Germania a votare le liste ed i candidati locali. In vista di questo importante appuntamento l'Intercomites Germania auspica che la collettività italiana partecipi attivamente alla vita politica locale proponendo propri candidati nelle liste dei partiti.*

Per quanto precede, l'Intercomites Germania auspica che in futuro si giunga all'abolizione dell'opzione di voto per le liste italiane che è offerta agli italiani residenti nei paesi dell'Unione Europea”.

Conclude ribadendo l'intenzione del CGIE Germania di impartire ai connazionali l'indicazione di votare per i candidati locali.

Silvestro GURRIERI (*Germania*) si associa convintamente alla posizione dei Consiglieri della Germania constatando come i connazionali sul territorio siano molto più ferrati riguardo ai programmi dei candidati nelle liste locali rispetto a quelli italiani, e comunque dispongano facilmente degli strumenti per approfondirli.

La **PRESIDENTE** assicura alla consigliera Rossi che il documento di cui ha testé dato lettura sarà allegato alla documentazione della Commissione unitamente allo scadenziario aggiornato delle procedure elettorali previste per i Consolati, con i quali è ipotizzabile stabilire un contatto onde supportarne l'azione.

Puntualizza inoltre che attualmente la legge istitutiva del Consiglio Generale non prevede coordinamenti nazionali; i Consiglieri della Germania potranno pertanto condividere il loro metodo di lavoro proponendone l'istituzione in sede di revisione della normativa.

Eleonora MEDDA (*Belgio*) sottolinea che se la legge europea consente il diritto di opzione, il cittadino deve essere posto nella condizione di esercitarlo, aspetto che attualmente non è sempre garantito. Riferisce al riguardo che, in quanto doppia cittadina, si trova nella condizione di dover rispettare l'obbligatorietà propria della legislazione belga e di incorrere in sanzioni qualora non esprima il proprio voto per le liste locali.

Lamenta scarsa attenzione nei confronti della comunità e mancanza di disponibilità da parte della rete diplomatico-consolare, che stabilisce la dislocazione dei seggi in modo tale da imporre lunghi spostamenti per raggiungerli. A una sua richiesta di rendere maggiormente razionale la distribuzione dei seggi è stato opposto un secco diniego.

Michele SCHIAVONE (*Segretario generale del CGIE – Svizzera*), dopo aver ringraziato la Vicepresidente del Com.It.Es. di Bruxelles per il suo contributo, sottolinea come anche i connazionali residenti fuori dall'Europa o dall'UE siano cittadini europei, ed essendo compito del CGIE anticipare i tempi, ritiene opportuno che la Commissione continentale si faccia promotrice di una riflessione, coinvolgendo anche gli altri organi del Consiglio Generale a ciò deputati, per elaborare una prospettiva che conduca a una revisione della legge elettorale per il rinnovo del Parlamento Europeo, datata 1978.

L'on. **Toni RICCIARDI** (*Svizzera*) riferisce di aver presentato in sede di Commissione Finanze della Camera dei Deputati, dietro sollecitazione di un gruppo di italiani del Regno Unito, un'interrogazione urgente al viceministro Cirielli, il quale si è dichiarato aperturista nei confronti del voto dei connazionali residenti fuori dall'UE. Di qui la sua presentazione di una proposta di legge al riguardo, depositata nelle successive quarantotto ore.

Invita inoltre a non sottovalutare l'opportunità, dal punto di vista strategico, di una riflessione intorno all'importanza di ravvivare la partecipazione al voto delle comunità in Europa per le liste di candidati italiani. Esprime infatti il parere secondo cui è necessario superare la forma ibrida e chiarire la volontà di fondo del CGIE al riguardo, ovvero se intenda perseguire la facilitazione al voto da parte dei residenti all'estero nei rispettivi Paesi, invitando

conseguentemente l'Amministrazione a stanziare i fondi necessari allo scopo, quantificando l'impegno economico anche in termini di strutture e campagna informativa.

Le considerazioni sin qui esposte inducono la **PRESIDENTE** a ribadire l'opportunità di dedicare al tema un'apposita riunione plenaria o della Commissione continentale.

Tommaso CONTE (*Germania*) fa presente che già nel settembre dello scorso anno il MAECI ha iniziato a organizzare le elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo. Le discussioni in merito alla gestione delle procedure elettorali, dunque, sono pleonastiche in quanto le decisioni sono state già assunte e i relativi fondi sono stati stanziati.

La **PRESIDENTE** esprime il parere secondo il quale l'attuale discussione è opportuna in quanto investe un tema che implica la realtà delle collettività, che è giusto mantenere al corrente del modo in cui vengono stabilite le spese.

Benedetta DENTAMARO (*Vicepresidente del Com.It.Es. di Bruxelles*) precisa preliminarmente che il diritto di opzione per i cittadini comunitari residenti in un altro Paese dell'UE è sancito dalla normativa europea; qualora, pertanto, l'Italia adottasse una legge che nega tale diritto sarebbe passibile di una procedura di infrazione.

In merito alla problematica specifica cui ha fatto riferimento la consigliera Medda, puntualizza che al fine di non incorrere nella sanzione per violazione dell'obbligo di voto, l'elettore con doppia cittadinanza può presentare all'autorità belga la copia del certificato elettorale italiano corredato da una dichiarazione del Presidente di seggio attestante che egli ha già votato per l'Italia e non può dunque votare una seconda volta per il Belgio.

Precisa inoltre che il Com.It.Es. di Bruxelles ha stabilito di informare i connazionali circa le procedure elettorali, ma di non fornire indicazioni circa le liste per le quali votare.

Marilena ROSSI (*Germania*) ritiene perseguibile l'ipotesi di revisione del sistema di opzione, che potrebbe essere inversa, analogamente alla procedura per il rinnovo dei Com.It.Es. e alla normativa tedesca per i cittadini residenti all'estero.

Massimiliano PICCIANI (*Francia*) ritiene che la Commissione dovrebbe informarsi circa la posizione degli altri Paesi europei riguardo al tema in discussione. Dichiarandosi d'accordo con la posizione assunta dai Consiglieri della Germania, ritiene comunque opportuno che il CGIE esprima un'indicazione chiara per i connazionali residenti nell'UE.

La **PRESIDENTE**, dichiarando assenti giustificati i consiglieri Billè e Carmignani, e ingiustificato il consigliere Stabile, informa che si passa all'esame del punto 2 all'ordine del giorno.

Tommaso CONTE (*Germania*), prima di passare all'esame del punto successivo, ritiene opportuno che la Presidente espliciti la posizione della Commissione rispetto al punto 3 all'ordine del giorno.

La **PRESIDENTE** precisa che la Commissione prende atto che il documento redatto dal Com.It.Es. di Bruxelles nel 2019 è stato esaminato e andrà aggiornato; nel frattempo, si dovrà procedere a una presa di contatto con i Consolati relativamente alla tenuta dei seggi e alla richiesta di avviare tempestivamente una efficace campagna informativa. Si è infine stabilito di affrontare in occasione della prossima riunione l'aspetto più prettamente politico rispetto a quello tecnico dibattuto in questa sede.

Tommaso CONTE (*Germania*) ribadisce che la posizione assunta dai Consiglieri della Germania consiste nel fornire ai connazionali l'indicazione di votare per le liste locali.

Michele SCHIAVONE (*Segretario generale del CGIE - Svizzera*), raccogliendo un'idea espressa dalla Presidente, propone di convocare un'Assemblea plenaria tematica sul tema delle elezioni europee, coinvolgendo le realtà territoriali. Da tale evento emergeranno gli obiettivi e le proposte del CGIE circa le future elezioni europee.

La **PRESIDENTE** si compiace della proposta del Segretario generale in quanto il tema coinvolge tutti i cittadini italiani ovunque risiedano. In ordine alla programmazione dei lavori della Commissione per l'anno in corso (punto 4 all'ordine del giorno), preso atto che la dotazione di bilancio non consente di prevedere altre riunioni in presenza oltre quella a margine dell'Assemblea plenaria prevista per il prossimo mese di giugno, propone di incontrarsi ancora in videoconferenza il prossimo 13 aprile per una riunione monotematica sulle elezioni europee e all'inizio del mese di ottobre, invitando i Consiglieri a suggerirne i temi. Per quanto riguarda le comunità che non hanno eletto Consiglieri al CGIE (punto 5 all'ordine del giorno "Varie ed eventuali"), informando che la normativa vigente consente soltanto di formalizzare le candidature alla delega sui Paesi limitrofi a quello di residenza, e che pertanto le candidature dei consiglieri Romagnoli e Sorce - che ringrazia per la disponibilità - non sono formalizzabili, comunica che è stata accettata quella del consigliere Tabone a rappresentare il Lussemburgo, quelle dei consiglieri D'Angelo e Remigi per l'Irlanda e quella del consigliere Mariani per il Portogallo. Rende infine noto che sono allo studio del Comitato di Presidenza anche deleghe di scopo, che a suo avviso potrebbero concretizzarsi nell'assistenza ai Presidenti dei Com.It.Es. locali per la predisposizione dei piani-Paese.

Salvatore TABONE (*Francia*) chiede a chi spetti informare il Consolato del Lussemburgo del fatto che egli è stato designato a rappresentare la collettività locale.

Michele SCHIAVONE (*Segretario generale del CGIE - Svizzera*) precisa che, una volta che il Comitato di Presidenza avrà approvato la delega, la Segreteria del CGIE invierà la notifica

all'Ambasciata d'Italia in Lussemburgo, la quale informerà la Cancelleria consolare locale, che a sua volta provvederà a comunicarla al Com.It.Es.

La **PRESIDENTE** avverte che si passa all'esame del punto 2 all'ordine del giorno e cede la parola al consigliere Conte per presentarlo.

Tommaso CONTE (*Germania*) presenta il documento sulla situazione degli enti gestori della Germania, redatto insieme al consigliere Nesti e al Presidente del Com.It.Es. di Friburgo, Andrea Gatti, già dirigente scolastico, premettendo che è difficile tracciare un quadro organico a causa delle specificità fra i vari Länder, a fronte di una gestione centralizzata da parte della Farnesina che mal si adatta a esse.

In ordine agli aspetti più prettamente politici, osserva come negli ultimi anni si registri uno spostamento di interesse da parte della DGDP dal mantenimento dell'identità culturale alla promozione culturale. Ciò comporta grandi difficoltà per gli enti gestori europei, dal momento che viene loro richiesto un impegno di liquidità di cui non dispongono, trattandosi di organizzazioni non a scopo di lucro, con la conseguenza che, a suo avviso, sono destinati a ridurre la propria operatività di almeno il 60 per cento se non, nel caso dei più piccoli, a cessarla.

Lamenta inoltre la scarsa propensione da parte della DGDP all'interlocuzione con il CGIE, nonché la mancanza di rispetto nei confronti del suo Segretario generale, il quale più volte ha avanzato richieste che solo insistendo hanno ricevuto lapidarie ed evasive risposte.

Il documento predisposto, pertanto, è teso a richiedere una correzione di rotta, precisando che il Consiglio Generale ritiene un proprio dovere continuare a impegnarsi in materia, tanto che il Comitato di Presidenza ha richiesto al Segretario generale della Farnesina il ritorno delle competenze sul capitolo di bilancio n. 3153 dalla DGDP alla DGIT, il che non comporterà certamente la soluzione di tutti i problemi, ma almeno una maggiore attenzione nei loro confronti.

Conclude osservando con rammarico il mancato riscontro da parte degli enti gestori e dei Presidenti dei Com.It.Es. della Germania rispetto al documento in oggetto, che era stato loro trasmesso, aspetto che a suo avviso denota la totale perdita di fiducia rispetto all'efficacia delle iniziative, anche a causa del fatto che il cambio generazionale intervenuto nelle Presidenze dei Com.It.Es. ha comportato un venir meno dell'interesse verso l'attività degli enti gestori. Di qui la necessità di avviare un'approfondita riflessione intorno alle mutate esigenze della diaspora italiana, tesa a ricalibrare l'offerta culturale.

La **PRESIDENTE**, nel cedere la parola alla Presidente della IV Commissione tematica, consigliera Lidia Campanale, che ne aveva anticipato per iscritto la richiesta, invita i componenti della Commissione ad approfittare in futuro della tempestiva trasmissione degli ordini del giorno e dei relativi materiali per iscriversi a intervenire nel corso dei lavori, razionalizzando così lo svolgimento delle riunioni.

Lidia CAMPANALE (*Presidente della IV Commissione tematica – Austria*) si felicita preliminarmente per l'organizzazione del lavoro della Commissione, che consente di disporre del materiale utile a raccogliere informazioni necessarie all'interlocuzione con l'Amministrazione. Informa quindi di aver sollecitato gli altri Vicesegretari generali a fornirle elementi relativi ai vari territori, i quali presentano specificità diverse rispetto all'Europa, per individuare un efficace metodo di intervento a livello globale.

Concorda inoltre con l'affermazione del consigliere Conte relativa alle mutate necessità dettate dalla nuova emigrazione, su cui intende impegnare la Commissione tematica che presiede a indagare, affinché il CGIE svolga un ruolo utile nei confronti delle comunità che rappresenta.

La **PRESIDENTE** invita i presenti a informare circa le risultanze dell'eventuale condivisione e interlocuzione sui rispettivi territori del documento testé illustrato dal consigliere Conte, anche allo scopo di rinsaldare i legami fra enti gestori, Com.It.Es. e CGIE. Precisa al riguardo che il metodo che si intende inaugurare con la riunione odierna consiste nel fornire a ciascun Consigliere della Commissione potenti strumenti che consentano di rinvigorire la fiducia nei confronti della rappresentanza.

Invita infine a segnalare eventuali inconvenienti tecnici che comportano difficoltà di collegamento in videoconferenza, oppure la mancata ricezione del materiale e delle comunicazioni trasmessi, nonché i ritardi nella consegna dei resoconti.

Roger NESTI (*Vicepresidente della IV Commissione tematica – Svizzera*) rileva come, con riferimento alla sola Svizzera, si sia verificata un'evoluzione dell'offerta rispetto al cambiamento della domanda e i dati dimostrano che sussiste tuttora una grande richiesta, tanto è vero che il numero delle iscrizioni è in leggero aumento nonostante i tagli ai finanziamenti subiti dagli enti gestori.

Ritiene tuttavia indispensabile ripensare il sistema del *project working* che regola i contributi statali poiché, in caso contrario, non sopravviveranno né i piccoli né i grandi enti, i quali sono costretti a esporsi finanziariamente e non avendo scopo di lucro non hanno la possibilità di far confluire sui corsi risorse provenienti da altre attività; per evitarlo devono ridurre l'operatività, ma ciò comporta a sua volta una contrazione dei contributi ministeriali.

Riferisce inoltre che in Svizzera la tematica sta tornando a essere di grande interesse, tant'è che sono in corso iniziative sulla scuola da parte dei Presidenti dei Com.It.Es. e dei docenti degli enti, ed è in programma la convocazione da parte dell'Ambasciatore di un tavolo tecnico con il CGIE e gli enti gestori.

Giannino D'ANGELO (*Regno Unito*) riferisce che gli enti gestori del Regno Unito patiscono lo stesso problema di quelli della Germania, con il rischio che quelli più piccoli siano costretti a cessare le attività. Informa al riguardo che è in fase di predisposizione un documento in merito, che si impegna a trasmettere a breve.

Salvatore TABONE (*Francia*) rimarca come in Francia operino enti gestori di piccole dimensioni che svolgono la propria attività in modo virtuoso e versano in enormi difficoltà a causa del fatto che i contributi vengono erogati con grande ritardo e si trovano costretti ad anticipare gli stipendi dei docenti.

Ritiene pertanto necessario approfondire il massimo sforzo, anche esercitando pressioni sul Presidente del CGIE, affinché le competenze sul capitolo di bilancio n. 3153 vengano riportate in seno alla DGIT, la quale è maggiormente sensibile alle istanze dei connazionali nel mondo.

Pietro MARIANI (*Spagna*) ringrazia in primo luogo il Comitato di Presidenza per l'incarico a rappresentare la comunità del Portogallo, nei confronti della quale si ripromette di svolgere un buon lavoro.

Riferisce quindi che in Spagna non operano enti gestori, tuttavia segnala che nel Paese risiedono docenti italiani che da tempo dimostrano disponibilità a costituirne, ma allo scopo non riescono a individuare un interlocutore istituzionale che fornisca loro le linee guida necessarie.

Rende infine noto che la Spagna ha introdotto da tempo l'obbligo dell'insegnamento della terza lingua nelle scuole pubbliche, invitando gli Stati europei a inviare docenti, ma l'Italia non ha mostrato interesse al riguardo.

Michele SCHIAVONE (*Segretario generale del CGIE - Svizzera*) segnala al consigliere Mariani che la legge cosiddetta "*Buona scuola*" indica condizioni, modalità e tempistica relativi alla costituzione degli enti gestori e che presso le Ambasciate operano gli Uffici scolastici, i quali possono accompagnare i docenti in tale processo. Le difficoltà, pertanto, non sussistono nell'avvio delle attività, ma sorgono dal sistema di erogazione dei finanziamenti.

Il CGIE deve dunque battersi per risolvere tale problematica e garantire che i connazionali nel mondo godano del diritto costituzionale all'istruzione, rendendosi al contempo motore dell'innovazione del sistema scolastico all'estero e facendo sì che si superi la logica lobbistica che vede gli enti gestori penalizzati rispetto alla Società Dante Alighieri, la quale attualmente riceve un contributo pari a 8,6 milioni di euro annui, pur non svolgendo l'attività prevista dalla legge.

L'on. **Toni RICCIARDI** (*Svizzera*) ricorda di aver presentato un'interrogazione urgente sulla materia durante un *question time*, che si è tuttavia risolta in un nulla di fatto. Informa inoltre di aver presentato un emendamento al provvedimento sul *made in Italy* con il quale si richiedeva lo stanziamento di ulteriori due milioni di euro che è stato respinto; avendolo riproposto come ordine del giorno, ha subito la medesima sorte. Esorta pertanto i Consiglieri a fargli pervenire entro il prossimo 16 gennaio proposte di interventi mirati (modifica della legge che prevede il volontariato degli enti gestori, modifica della Circolare n. 4, ritorno alla DGIT delle competenze sul capitolo di bilancio n. 3153, adeguamento dello stanziamento) da tradurre in un emendamento che egli possa presentare a nome del CGIE in

sede di discussione del decreto cosiddetto “*Milleproroghe*”. A suo avviso, pertanto, è opportuno nell’immediato svolgere un’azione di tal genere ed eventualmente elaborare nel lungo periodo una proposta di legge su cui tentare di far convergere il consenso trasversale dei Parlamentari eletti all’estero, riservandosi in futuro di assumere una posizione intorno alla questione della Società Dante Alighieri, la quale gode del frutto di una scelta politica a suo tempo compiuta che le consente di ricevere risorse sottratte agli enti gestori.

La **PRESIDENTE** ritiene fondamentale dotarsi di tre strumenti operativi: i resoconti delle riunioni, l’ufficio stampa (al riguardo chiede al Segretario generale la possibilità di emettere comunicati stampa relativi alla riunione odierna, molto ricca di spunti) e documenti che elenchino gli obiettivi da perseguire.

Tommaso CONTE (*Germania*) si impegna a trasmettere tempestivamente all’onorevole consigliere Ricciardi le indicazioni da egli richieste in merito agli interventi necessari in materia di enti gestori.

La **PRESIDENTE** ritiene opportuno, anche per quanto riguarda gli enti gestori, mantenere separati gli aspetti emergenziali da quelli strategici, i quali richiedono una riflessione più ampia, che può essere efficacemente affrontata in maniera globale in sede di IV Commissione tematica.

Ribadisce infine la convocazione della Commissione la mattina del prossimo 13 aprile avente quale unico punto all’ordine del giorno la cittadinanza europea.

Dichiara quindi conclusa la riunione della Commissione continentale Europa e Africa del Nord.

I lavori terminano alle ore 12:30